Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 20 gennaio 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1258.

Ricostituzione del comune di Colazza (Novara).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 18 marzo 1928, n. 701, con il quale i comuni di Colazza, Corciago, Pisano e Tapigliano furono riuniti in Comune unico con denominazione e capoluogo Pisano;

Vista l'istanza 10 marzo 1946, con la quale la maggioranza dei contribuenti del cessato comune di Colazza ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni della Giunta municipale di Pisano e della Deputazione provinciale di Novara, rispettivamente, in data 15 marzo 1946, n. 88, e in data 10 maggio 1946, n. 2, con le quali venne espresso parere in ordine alla predetta richiesta;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Colazza, in provincia di Novara, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Pisano e il ricostituito comune di Colazza nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale in servizio presso il comune di Pisano alla data del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Pisano, che sarà inquadrato negli organici del comune di Colazza, sarà mantenuto ad personam il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 39. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1259.

Revoca della dichiarazione di zona di endemia malarica in alcuni Comuni della provincia di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 313 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265:

Visto l'art. 4 del regolamento per l'applicazione delle norme volte a diminuire le càuse della malaria, approvato con regio decreto 28 gennaio 1935, n. 93;

Visto il decreto legislativo 12 luglio 1945, n. 417, che ha istituito l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente l'ordinamento e le attribuzioni di dettó Alto Commissariato;

Visto il regio decreto 21 giugno 1903, n. 305, col quale venivano pronunciate e delimitate le zone di endemia malarica della provincia di Pavia;

Vista la proposta avanzata dal Prefetto di Pavia, previo parere favorevole del Consiglio provinciale di sanità, di revoca delle dichiarazioni di zona malarica per i seguenti comuni della Provincia: Alagna, Albonese, Badia Pavese, Borgo San Siro, Casorate Primo, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cava Manara, Cergnago, Chignolo Po, Civalegna, Confienza, Corteolona, Costa de' Nobili, Cozzo, Ferrera Erbognone, Galliavola, Gambolò, Gravellona, Groppello Cairoli, Langosco, Linarolo, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Monticelli Pavese, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Ottobiano, Palestro, Parona, Pieve Albignola, Pieve Porto Morone, Rosasco, San Martino Siccomario, San Nazzaro de' Burgondi, Sant'Angelo Lomellina, San Zenone al Po, Scaldasole, Spessa, Torre de' Negri, Travacò Siccomario, Tromello, Valeggio, Valle Salimbene, Velezzo Lomellina, Villanova d'Ardenghi, Villanterio, Zerbo, Zerbolò, Zinasco;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le dichiarazioni di zona di endemia malarica contenute nel regio decreto 21 giugno 1903, n. 305, relative ai comuni di: Alagna, Albonese, Badia Pavese, Borgo San Siro, Casorate Primo, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cava Manara, Cergnago, Chignolo Po, Cilavegna, Confienza, Corteolona, Costa de' Nobili, Cozzo, Ferrera Erbognone, Galliavola, Gambolò, Gravellona, Groppello Cairoli, Langosco, Linarolo, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Monticelli Pavese, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Ottobiano, Palestro, Parona, Pieve Albignola, Pieve Porto Morone, Rosasco, San Martino Siccomario, San Nazzaro de' Burgondi, Sant'Angelo Lomellina, San Zenone al Po, Scaldasole, Spessa, Torre de' Negri, Travacò Siccomario, Tromello, Valeggio, Valle Salimbene, Velezzo Lomellina, Villanova d'Ardenghi, Villanterio, Zerbo, Zerbolò, Zinasco, sono revocate.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 49. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1954, n. 1260.

Riconoscimento giuridico ed approvazione dello statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;

Visti la domanda di riconoscimento giuridico dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova » e lo schema dello statuto approvato dagli enti partecipanti fondatori;

Ritenuta la opportunità della costituzione dell'Ente suddetto in relazione alle finalità che esso si propone ed ai mezzi di cui può disporre;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

E' riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo denominato « Fiera campionaria internazionale di Padova », con sede in Padova.

E' approvato lo statuto dell'Ente stesso, allegato al presente decreto, vistato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1954

EINAUDI

VILLABRUNA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 45. — CARLOMAGNO

Statuto dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Padova »

Della costituzione dell'Ente

Art. 1.

E' costituito, in Padova, un Ente autonomo sotto la denominazione « Fiera campionaria internazionale di Padova », avente per scopo l'esercizio della Fiera campionaria internazionale di Padova, fondata nel 1919, la organizzazione di mostre, esposizioni e mercati, previa autorizzazione; la promozione e l'attuazione, anche in partecipazione con altri enti e società, di tutte quelle analoghe iniziative che abbiano il fine di agevolare e incrementare lo sviluppo delle industrie, dell'agricoltura e l'espansione dei traffici e del turismo.

L'Ente potrà, quindi, compiere tutte le operazioni che saranno ritenute necessarie ed utili per il conseguimento del suo scopo.

Art. 2.

La sede centrale permanente dell'Ente è in Padova.

Potranno essere create altrove sedi temporanee, secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze.

Del patrimonio

Art. 3.

Partecipano alla formazione del capitale di fondazione:

la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Padova con un milione di lire;

il comune di Padova con un milione di lire;

l'Amministrazione provinciale di Padova con mezzo milione di lire.

Il patrimonio iniziale, così costituito, potrà essere integrato con quote di partecipazione non inferiori a L. 200.000 (duecentomila), che fossero ulteriormente sottoscritte e versate da persone giuridiche, le quali acquistano il titolo di aderenti benemeriti, e potranno partecipare, se invitate, alle riunioni del Consiglio di amministrazione dell'Ente, con voto consultivo.

La responsabilità dei fondatori e dei partecipanti si intende limitata all'ammontare della quota da ciascuno di essi rispettivamente versata, escluso qualsiasi vincolo di solidarietà.

Degli organi dell'Ente

Art. 4.

Sono organi dell'Ente:

a) il presidente;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Comitato esecutivo;
d) il Collegio dei revisori dei conti.

Del presidente

Art. 5.

Il presidente dell'Ente è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'industria e per il commercio; dura in carica tre esercizi finanziari e può essere riconfermato.

Ha la rappresentanza legale dell'Ente sia in giudizio, che di fronte a terzi, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo e ne attua le rispettive deliberazioni.

Il presidente è coadiuvato da un vice presidente, che lo sostituisce ad ogni effetto in caso di assenza o di impedimento.

Il vice presidente è nominato dal Ministro per l'industria e per il commercio, su designazione del presidente e proposta del Consiglio di amministrazione. Come il presidente, dura in carica tre esercizi finanziari e può essere riconfermato.

Del Consiglio di amministrazione

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione, nominato dal Ministro per l'industria e per il commercio, è composto oltre che dal presidente e dal vice presidente dell'Ente:

a) da sette membri in rappresentanza delle Amministrazioni centrali dello Stato, e precisamente:
1) uno della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2) uno del Ministero degli affari esteri;
3) uno del Ministero delle finanze;
4) uno del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
5) uno del Ministero dei trasporti;
6) uno del Ministero dell'industria e del commercio;
7) uno del Ministero del commercio con l'estero;

b) da due membri in rappresentanza del comune di Padova, designati dalla Giunta municipale;

c) da un membro in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Padova, designato dalla Giunta provinciale;

d) da un membro in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova, designato dalla Giunta camerale;

e) da sette membri in rappresentanza rispettivamente:
degli industriali;
degli agricoltori;
dei coltivatori diretti;
dei commercianti;
degli artigiani;
dei dirigenti di aziende industriali;
dei dirigenti di aziende commerciali;

designati dalle organizzazioni nazionali rappresentative della categoria.

A coprire altri eventuali posti di consigliere, sino a un massimo di venticinque, compresi il presidente ed il vice presidente, potranno essere nominati dal Ministro per l'industria e per il commercio, su proposta del Consiglio di amministrazione, altre persone che per la loro attività e competenza diano sicuro affidamento di poter avvantaggiare l'Ente.

Le funzioni di consigliere sono gratuite. Ai consiglieri residenti fuori sede dell'Ente, saranno rimborsate le spese di viaggio e soggiorno.

Art. 7.

Il Consiglio dura in carica tre esercizi finanziari. Tutti i suoi membri possono essere riconfermati. Nel caso di vacanza di posti di consigliere, il Ministro per l'industria e per il commercio provvederà alla nuova nomina su designazione, quando occorra, degli enti interessati.

I consiglieri nominati in surrogazione scadono insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Art. 8.

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i più ampi e illimitati poteri, anche straordinari, senza eccezione alcuna, per la gestione e l'attuazione degli scopi dell'Ente, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti e di adottare qualsiasi provvedimento, anche di carattere eccezionale.

Le deliberazioni del Consiglio, che impegnino il bilancio per oltre un esercizio, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Ministero dell'industria e del commercio.

Il Consiglio può delegare, in parte, i suoi poteri ad uno o più suoi membri ed anche ad uno o più componenti del Comitato esecutivo, di cui al successivo art. 10.

Art. 9.

Il Consiglio viene convocato dal presidente o da chi ne fa le veci ogni qualvolta occorra o convenga o ne sia fatta richiesta da almeno tre membri, dandone tempestivo avviso ai consiglieri.

Le sedute di prima convocazione del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri; in seconda convocazione sono valide con la presenza di almeno quattro consiglieri.

La seconda convocazione dovrà aver luogo ad almeno un giorno di distanza dalla prima.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

I consiglieri non possono farsi rappresentare.

Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto da chi ha presieduto l'adunanza stessa e dal segretario.

Del Comitato esecutivo

Art. 10.

Il Comitato esecutivo provvede alla ordinaria e, in quanto ne abbia avuto i poteri dal Consiglio, alla straordinaria amministrazione, nonchè al funzionamento interno dell'Ente, compresi l'assunzione, il licenziamento e la disciplina del personale tutto.

I membri del Comitato, in numero di cinque, oltre al presidente e al vice presidente dell'Ente, sono nominati, su proposta del presidente, dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno e possono essere in ogni momento revocati per giusti motivi dal Consiglio di amministrazione stesso. Essi restano in carica sino alla scadenza del Consiglio di amministrazione che li ha nominati e possono essere rieletti.

Le riunioni del Comitato esecutivo sono valide quando sia presente la maggioranza dei membri, compreso chi le presiede.

Le deliberazioni sono valide a maggioranza di voti e in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il Comitato esecutivo si radunerà, previo tempestivo avviso, tutte le volte che il presidente lo riterrà opportuno o quando ne facciano domanda due membri.

Il presidente del Comitato esecutivo presiede e rappresenta il Comitato stesso. In caso di assenza o impedimento del presidente, esso viene sostituito dal vice presidente o da altro membro del Comitato per ordine di anzianità di età.

Il Comitato potrà nominare Commissioni tecniche e merceologiche e incaricare una o più persone per l'espletamento di compiti necessari all'attività dell'Ente.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo devono constare da verbale sottoscritto da chi ha presieduto l'adunanza e dal segretario o da chi li abbia sostituiti.

Il Consiglio di amministrazione potrà deliberare a favore dei componenti il Comitato esecutivo una indennità speciale in relazione al pregio e continuità dell'opera prestata.

Del segretario generale

Art. 11.

Il segretario generale è nominato, su proposta del presidente, previo parere del Comitato esecutivo, dal Ministro per l'industria e per il commercio, sentito il competente organo consultivo ministeriale, ed è considerato impiegato di concetto, dirigente.

Egli è capo del personale e degli uffici e cura la osservanza e la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo. In entrambi i Corpi egli funziona normalmente da segretario.

Il segretario generale è responsabile della regolare tenuta dei libri, ai sensi di legge, contenenti i verbali delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Del Collegio dei revisori dei conti

Art. 12.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio ed è composto di cinque membri:

uno in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio, con funzioni di presidente;

uno in rappresentanza del Ministero del tesoro;

uno in rappresentanza della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Padova;

uno in rappresentanza del comune di Padova;

uno in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Padova.

Il Collegio dei revisori dei conti deve controllare l'amministrazione dell'Ente, accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritturazioni contabili; accertare, almeno ogni quadrimestre, la consistenza di cassa.

Delle riunioni, accertamenti e delibere i revisori dei conti dovranno redigere processo verbale da trascriversi in apposito libro, ai sensi di legge.

I membri durano in carica tre esercizi finanziari e possono venire riconfermati. Essi hanno la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione e possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, con l'obbligo di conservare il segreto sui fatti e sui documenti, di cui hanno conoscenza per ragioni del loro ufficio.

Il Consiglio di amministrazione attribuirà, in ciascun esercizio finanziario, una indennità ai membri del Collegio.

Della gestione amministrativa e del bilancio

Art. 13.

L'esercizio finanziario dell'Ente comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Non più tardi del 30 novembre di ogni anno il Comitato esecutivo deve presentare al Consiglio di amministrazione il bilancio preventivo per il nuovo esercizio finanziario.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio passato deve, invece, essere presentato dal Comitato esecutivo entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio stesso, corredato da una propria relazione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, a disposizione dei quali, il bilancio stesso sarà posto nella sede dell'Ente, almeno otto giorni prima della riunione del Consiglio di amministrazione indetta per l'approvazione.

Il bilancio consuntivo e quello preventivo, non appena approvati dal Consiglio di amministrazione, dovranno essere, a cura del segretario generale, inviati, per la definitiva approvazione, al Ministero dell'industria e del commercio.

Oltre i libri delle adunanze e deliberazioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e del Collegio dei revisori dei conti, l'Ente deve tenere i libri e le altre scritture contabili previsti dalla legge.

Art. 14.

Le eccedenze attive di ciascun esercizio saranno devolute:

il 30 % in aumento del patrimonio;

il 60 % per la costituzione ed incremento della riserva;

il 10 % a disposizione del Comitato esecutivo, anche per eventuali gratificazioni.

Art. 15.

Il Ministro per l'industria e per il commercio, in casi eccezionali, previo parere delle altre Amministrazioni interessate, può affidare l'amministrazione straordinaria dell'Ente a un proprio commissario straordinario.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'Ente, il Ministero dell'industria e del commercio nominerà uno o più liquidatori determinandone i compiti.

I fondi disponibili, dopo pagati tutti i debiti dell'Ente, saranno destinati alla proporzionale restituzione delle quote conferite ai sensi dell'art. 3.

Le eventuali attività residue saranno devolute, a insindacabile giudizio del Ministero dell'industria e del commercio, a beneficio di enti ed iniziative a carattere turistico della città e della provincia di Padova.

L'Ente potrà sciogliersi per deliberazione del Consiglio di amministrazione, alla quale abbiano partecipato almeno quattro quinti dei consiglieri in carica ed abbiano dato voto favorevole allo scioglimento almeno i due terzi dei presenti.

Lo scioglimento potrà, altresì, aver luogo per determinazione governativa, qualora risulti che l'Ente non è in grado, per mancanza di mezzi, per inerzia o per altri gravi motivi, a conseguire gli scopi che si propone.

Visto, *il Ministro per l'industria e per il commercio*
VILLABRUNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 dicembre 1954, n. **1261.**

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia ad acquistare un appezzamento di terreno per la costruzione di un edificio da destinare ad alloggi per i dipendenti camerali e ad ospitare mostre ed uffici vari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 285/5 in data 25 maggio 1954, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia, ha stabilito di acquistare un appezzamento di terreno per la costruzione di un edificio da destinare ad alloggi per i dipendenti camerali e ad ospitare mostre ed uffici vari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia è autorizzata ad acquistare dalla Cassa di risparmio di Gorizia un appezzamento di terreno di mq. 840 sito in zona centrale della città, via A. Diaz, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 285/5 del 25 maggio 1954.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1954

EINAUDI

VILLABRUNA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 29. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1954.

Rinnovazione del Consorzio provinciale di rimboschimento di Vicenza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 18 giugno 1931, n. 878, con il quale si dava facoltà all'allora Comitato forestale di Vicenza di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 40.035 e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia e dei Comuni della provincia stessa;

Visto il regio decreto 20 novembre 1941, n. 1607, con il quale veniva aumentato fino a L. 40.822,80 il contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento della provincia di Vicenza;

Vista la deliberazione in data 29 ottobre 1951, n. 40, dell'Amministrazione provinciale di Vicenza, approvata con decreto interministeriale n. 15400 del 18 marzo 1953 e quelle di n. 98 Comuni della provincia medesima, come appresso specificati, regolarmente approvate e rese esecutive, con cui si chiede la rinnovazione del Consorzio suddetto;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

E' rinnovato per anni otto, a decorrere dall'esercizio finanziario 1953-54 e fino a tutto l'esercizio 1960-61, il Consorzio rimboschimenti tra lo Stato, la provincia di Vicenza e n. 98 Comuni della provincia sotto elencati, col contributo statale annuo di L. 3.535.000 (tremilionicinquecentotrentacinquemila) e con a carico della provincia di Vicenza e dei n. 98 Comuni i contributi annui così ripartiti:

Amministrazione provinciale di Vicenza L. 2.000.000

1. Comune di Agugliaro: delibera 10-11-1951, n. 26 . . . » 5.000
2. Comune di Alonte: delibera 4-8-1951, n. 8 . . . » 5.000
3. Comune di Altavilla Vicentina: delibera 7-10-1951, n. 44 . . . » 10.000
4. Comune di Altissimo: delibera 18-10-1951, n. 18 . . » 10.000
5. Comune di Arcugnano: delibera 28-11-1951, n. 28 . . . » 10.000
6. Comune di Arsiero: delibera 28-7-1951, n. 29 . . . » 20.000
7. Comune di Arzignano: delibera 14-7-1951, n. 40/1860 . » 30.000
8. Comune di Asiago: delibera 18-8-1951, n. 50 . . . » 40.000
9. Comune di Barbarano Vicentino: delibera 29-8-1951, n. 28 . . » 25.000
10. Comune di Bassano del Grappa: delibera 31-8-1951, n. 28 . . » 85.000
11. Comune di Bolzano Vicentino: delibera 1-9-1951, n. 17 . . . . L. 5.000
12. Comune di Breganze: delibera 31-12-1951, n. 46 . . . » 10.000
13. Comune di Brendola: delibera 7-7-1951, n. 8 . . . . » 15.000
14. Comune di Bressanvido: delibera 30-10-1951 . . . . . » 5.000
15. Comune di Brogliano: delibera 13-10-1951, n. 20 . . » 10.000
16. Comune di Caldogno: delibera 31-7-1951, n. 31 . . . » 5.000
17. Comune di Caltrano. delibera 28-7-1951, n. 29 . . » 20.000
18. Comune di Calvene: delibera 24-11-1951, n. 75 . . » 35.000
19. Comune di Camisano Vicentino: delibera 7-8-1951, n. 030 . . . » 5.000
20. Comune di Campiglia dei Berici: delibera 6-12-1951, n. 47 . . . » 5.000
21. Comune di Campolongo sul Brenta: delibera 11-7-1951, n. 15 . . . » 5.000
22. Comune di Carrè: delibera 26-3-1952, n. 11 . . . » 5.000
23. Comune di Cartigliano: delibera 4-8-1951, n. 18 . . . » 5.000
24. Comune di Cassola: delibera 11-7-1951, n. 34 . . . » 5.000
25. Comune di Castegnero: delibera 15-10-1951, n. 37 . . . » 5.000
26. Comune di Castelgomberto: delibera 28-11-1951, n. 21 . . . » 5.000
27. Comune di Chiampo: delibera 22-9-1951, n. 34 . . . » 20.000
28. Comune di Cismon del Grappa: delibera 12-8-1951, n. 25 . » 20.000
29. Comune di Cogollo del Cengio: delibera 31 7-1953, n. 24 . . . » 15.000
30. Comune di Conco: delibera 31-5-1952, n. 53 . . . » 20.000
31. Comune di Cornedo Vicentino: delibera 26-8-1951, n. 14 . . . » 15.000
32. Comune di Costabissara: delibera 19-7-1951, n. 11 . . . » 5.000
33. Comune di Crespadoro: delibera 30-7-1951, n. 26 . . » 10.000
34. Comune di Enego: delibera 23-9-1952, n. 116 . . » 60.000
35. Comune di Fara Vicentino: delibera 16-10-1951, n. 18 . . . » 5.000
36. Comune di Foza: delibera 24-6-1952, n. 27 . . . » 10.000
37. Comune di Gallio: delibera 29-9-1951, n. 590 . . » 20.000
38. Comune di Gambellara: delibera 3-8-1951, n. 27 . . . » 10.000
39. Comune di Grancona: delibera 9-8-1951, n. 26 . . . . » 10.000
40. Comune di Grisignano di Zocco: delibera 27-7-1951, n. 16 . . . » 5.000
41. Comune di Grumolo delle Abbadesse: delibera 11-8-1951, n. 35 . . » 5.000
42. Comune di Isola Vicentina: delibera 23-12-1952, n. 60 . . . » 20.000
43. Comune di Longare: delibera 3-8-1951, n. 37 . . . » 5.000

44. Comune di Lonigo: delibera 30-7-1951, n. 21 . . . L.	20.000
45. Comune di Lugo Vicentino: delibera 1-12-1951, n. 43 . . . »	20.000
46. Comune di Lusiana: delibera 12-3-1952, n. 12 . . . »	30.000
47. Comune di Malo: delibera 4-8-1951, n. 28/19 . . »	10.000
48. Comune di Marano Vicentino: delibera 9-8-1951, n. 26 . . . »	5.000
49. Comune di Marostica: delibera 10-12-1951, n. 65 . . . »	20.000
50. Comune di Montebello Vicentino: delibera 30-7-1951, n. 6 . . . »	10.000
51. Comune di Montecchio Maggiore: delibera 15-9-1951, n. 100/1 . . »	5.000
52. Comune di Monte di Malo: delibera 10-8-1951, n. 33 . . . »	10.000
53. Comune di Montegalda: delibera 25-7-1951, n. 116 . . . »	5.000
54. Comune di Montegaldella: delibera 27-7-1951, n. 54 . . . »	5.000
55. Comune di Monteviale: delibera 10-8-1951, n. 16 . . . »	10.000
56. Comune di Montorso Vicentino: delibera 10-10-1951, n. 19 . . . »	5.000
57. Comune di Mossano: delibera 27-7-1951, n. 41 . . . »	5.000
58. Comune di Nanto: delibera 14-8-1951, n. 24 . . . »	5.000
59. Comune di Nogarole Vicentino: delibera 3-10-1951, n. 19 . . . »	5.000
60. Comune di Noventa Vicentina: delibera 5-12-1951, n. 40 . . . »	10.000
61. Comune di Orgiano: delibera 22-9-1951, n. 29 . . . »	5.000
62. Comune di Piovene Rocchette: delibera 13-8-1951, n. 105 . . . »	10.000
63. Comune di Pojana Maggiore: delibera 2-8-1951, n. 12 . . . »	5.000
64. Comune di Posina: delibera 11-7-1953, n. 353 . . . »	10.000
65. Comune di Pove del Grappa: delibera 3-8-1951, n. 18 . . . »	10.000
66. Comune di Quinto Vicentino: delibera 18-8-1951, n. 17 . . . »	5.000
67. Comune di Recoaro Terme: delibera 8-8-1951, n. 18 . . . »	40.000
68. Comune di Roana: delibera 11-8-1951, n. 14 . . . »	100.000
69. Comune di Romano d'Ezzelino: delibera 9-9-1951, n. 24 . . . »	10.000
70. Comune di Rosà: delibera 18-9-1951, n. 15 . . . »	16.000
71. Comune di Rotzo: delibera 8-10-1952, n. 46 . . . »	20.000
72. Comune di Sandrigo: delibera 14-7-1951, n. 50 . . . »	5.000
73. Comune di San Germano dei Berici: delibera 17-8-1951, n. 34 . . »	5.000
74. Comune di San Nazario: delibera 25-3-1952, n. 7 . . . »	5.000
75. Comune di Santorso: delibera 4-8-1951, n. 5/6 . . . »	8.000
76. Comune di Sarego: delibera 23-7-1951, n. 12 . . . L.	5.000
77. Comune di Schio: delibera 10-9-1951, n. 38 . . . »	50.000
78. Comune di Solagna: delibera 22-7-1951, n. 33 . . . »	5.000
79. Comune di Sossano: delibera 16-8-1953, n. 25 . . . »	5.000
80. Comune di Sovizzo: delibera 24-8-1951, n. 26 . . . »	10.000
81. Comune di Tezze sul Brenta: delibera 18-7-1951, n. 373 . . . »	8.000
82. Comune di Thiene: delibera 23-10-1951, n. 24/B . . »	38.000
83. Comune di Tonezza: delibera 31-12-1951, n. 48 . . . »	10.000
84. Comune di Torrebelvicino: delibera 22-8-1951, n. 52 . . . »	15.000
85. Comune di Torri di Quartesolo: delibera 12-7-1952, n. 16 . . . »	5.000
86. Comune di Tretto: delibera 25-8-1951, n. 47 . . . »	15.000
87. Comune di Trissino: delibera 4-8-1951, n. 27 . . »	10.000
88. Comune di Valdagno: delibera 15-2-1952, n. 75 . . . »	95.000
89. Comune di Valdastico: delibera 23-7-1951, n. 17 . . . »	25.000
90. Comune di Valli del Pasubio: delibera 7-9-1951, n. 42 . . »	30.000
91. Comune di Valstagna: delibera 30-9-1951, n. 25 . . . »	20.000
92. Comune di Velo d'Astico: delibera 14-7-1951, n. 28 . . . »	10.000
93. Comune di Vicenza: delibera 15-10-1952, n. 170 . . »	80.000
94. Comune di Villaga: delibera 10-9-1951, n. 131 . . »	5.000
95. Comune di Villaverla: delibera 21-8-1951, n. 7 . . . »	5.000
96. Comune di Zanè: delibera 3-8-1951, n. 34 . . . »	5.000
97. Comune di Zermeghedo: delibera 12-10-1951, n. 11 . . . »	5.000
98. Comune di Zovencedo: delibera 16-9-1951, n. 55 . . . »	5.000
Totale generale . . . L.	3.535.000

Detto contributo sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio 1953-54, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1954

EINAUDI

MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1954
Registro n. 2 Azienda foreste demaniali, foglio n. 297. — RELLEVA

(248)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1954.

Approvazione della tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Pistoia per le verificazioni quinquennali dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Visto l'art. 20 del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, convertito nella legge 20 giugno 1939, n. 976;

Visto l'art. 1 della legge 26 agosto 1949, n. 702;

Considerato che entro l'anno 1954 il nuovo catasto terreni risulterà attivato in n. 15 Comuni, e che a breve scadenza seguirà l'attivazione per i rimanenti n. 6 Comuni, della provincia di Pistoia;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella — predisposta dall'Ufficio tecnico erariale, Sezione autonoma, di Pistoia — indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Pistoia in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1955, dovrà eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione quinquennale, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati dal titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1954
Registro n. 24 Finanze, foglio n. 279. — BENNATI

Tabella di ripartizione dei Comuni della provincia di Pistoia in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione, per ogni gruppo, dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I
(Prima verificazione: anno 1955)

Distretto di PESCIA

1) Pescia
2) Buggiano
3) Uzzano
4) Massa e Cozzile
5) Pieve a Nievole
6) Ponte Buggianese

GRUPPO II
(Prima verificazione: anno 1956)

Distretto di PESCIA

1) Montecatini Terme
2) Monsummano

Distretto di PISTOIA

1) Marliana
2) Serravalle
3) Larciano

GRUPPO III
(Prima verificazione: anno 1957)

Distretto di PISTOIA

1) Lamporecchio
2) Tizzana
3) Agliana
4) Montale
5) Sambuca

GRUPPO IV
(Prima verificazione: anno 1958)

Distretto di PISTOIA

1) Abetone
2) Cutigliano
3) San Marcello
4) Piteglio

GRUPPO V
(Prima verificazione: anno 1959)

Distretto di PISTOIA

1) Pistoia

Roma, addì 12 ottobre 1954

Il Ministro: TREMELLONI

(219)

DECRETO MINISTERIALE 1° novembre 1954.

Restituzione dell'imposta di fabbricazione sulla benzina contenuta nelle vernici esportate.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la richiesta avanzata da ditte esercenti l'industria delle vernici per ottenere la restituzione della imposta di fabbricazione sulla benzina impiegata nella preparazione di vernici destinate all'esportazione;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, che demanda al Ministro per le finanze la facoltà di concedere la restituzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi impiegati nella preparazione di determinate merci, esportate all'estero;

Decreta:

L'industria della fabbricazione delle vernici è ammessa a fruire del beneficio della restituzione dell'imposta di fabbricazione gravante sulla benzina contenuta nelle vernici esportate con bolletta mod. A/55.

Roma, addì 1° novembre 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1954
Registro n. 27 Finanze, foglio n. 329

(271)

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1954.

Approvazione del ruolo di anzianità dei segretari comunali dei gradi I, II, III e IV secondo la situazione risultante alla data del 16 settembre 1954.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 3 e 20, comma secondo, della legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Decreta:

E' approvato il ruolo di anzianità dei segretari comunali aventi i gradi di segretario generale di 1ª e 2ª classe e di segretario capo di 1ª e 2ª classe secondo la situazione risultante alla data del 16 settembre 1954.

Roma, addì 28 dicembre 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
	Segretari generali comunali di 1ª classe (grado I)				
1	Vivaldi Maurizio	13- 3-1894	5-10-1922	22- 6-1936	Messina
2	Lamberti Alfonso (1)	22- 9-1892	11- 8-1923	16- 9-1937	In soprannumero a Napoli
3	Caporali Renato (1)	6- 4-1890	2-10-1912	1-10-1938	Roma
4	Fabbrichesi Riccardo (1)	7-10-1890	20-12-1920	1- 7-1939	Milano
5	Gianfelice Paolo	9- 7-1889	24- 8-1912	24- 6-1941	La Spezia
6	Cardone Andrea	22- 1-1891	1- 3-1925	16- 4-1943	Taranto
7	Vannini Aldo	26- 7-1899	1-11-1920	16- 4-1943	Bergamo
8	Menna Alfonso	28- 9-1890	1-11-1913	3- 5-1943	Salerno
9	Giacobelli Giacomo	13-10-1901	19- 6-1925	1- 8-1943	Bari
10	Bisconti Vincenzo	4- 1-1893	1- 9-1921	5- 2-1946	Ravenna
11	Feraboschi Natale	25-12-1888	10- 5-1920	1- 6-1946	Reggio Emilia
12	Guidorizzi Giuseppe	11- 2-1897	22- 1-1921	1- 4-1948	Ferrara
13	Galizia Michele (1)	10- 2-1887	1- 2-1949	1- 2-1949	Napoli
14	Espis Aurelio	24-11-1892	15- 2-1949	15- 2-1949	Cagliari
15	Piccioni Vittorio (1)	16- 5-1889	1- 3-1949	1- 3-1949	Torino
16	Pazzaglia Isidoro	20- 9-1898	1- 1-1921	1- 7-1949	Firenze
17	Broccoli Geremia	20- 4-1896	10- 5-1922	15- 8-1949	Livorno
18	Stecconi Vincenzo	27- 9-1898	6- 7-1925	1-10-1949	Venezia
19	Gaiani Antonio	12- 6-1898	1- 2-1950	1- 2-1950	Bologna
20	Filippone Lorenzo	22- 6-1896	15- 5-1921	1- 7-1950	Palermo
21	Di Pierri Michelangelo	23- 4-1903	1-12-1927	16- 4-1952	Padova
22	Carminelli Etrusco	24- 3-1900	1-10-1924	25- 1-1953	Reggio Calabria
23	Furioli Ettore	4-12-1896	1- 7-1949	1- 2-1953	Brescia
24	Tumminello Achille	20- 6-1898	5-10-1924	1- 4-1953	Lucca
25	Lombardi Edoardo	16- 8-1907	16-10-1929	1-12-1953	Parma
26	Capriotti Giuseppe	24- 3-1892	1- 1-1922	1- 1-1954	Pisa
27	Tudisco Michele	3- 6-1907	27-10-1934	1- 4-1954	Catania
	Segretari generali comunali di 2ª classe (grado II)				
1	Cornetti Bruno	4-11-1887	17- 5-1914	1- 7-1928	Savona
2	Fossati Giampaolo	27- 8-1889	22-12-1924	1- 4-1938	Novara
3	Beltrami Alfredo	18- 1-1892	30- 8-1914	1- 7-1939	Rimini
4	Pansini Paolo	6- 9-1394	8- 2-1924	16- 2-1940	Pescara
5	Bisi Antonino	2- 7-1889	1- 6-1915	16- 9-1940	Piacenza
6	Pace Gerardo	18- 6-1896	1-11-1926	16- 4-1943	Marsala
7	Navazio Giuseppe	7- 3-1899	15- 9-1923	5- 2-1946	Terni
8	Trapuzzano Giacomo	14- 4-1890	18- 4-1912	1- 4-1948	Catanzaro
9	Berra Centurini Bruno	4- 8-1891	1- 4-1930	1- 8-1949	Pavia
10	Napoli Renato	6- 3-1899	1- 7-1924	15-11-1950	Pesaro
11	Corrà Girolamo	2- 7-1892	1- 1-1921	11-12-1950	Cremona
12	Ciocia Emanuele	12- 8-1904	1-10-1932	1- 1-1951	Torre Annunziata
13	Carlomagno Marco	18- 3-1894	15- 8-1926	15- 2-1951	L'Aquila
14	Montecalvo Antonio	8- 7-1903	1- 7-1922	15- 3-1951	Foggia
15	Vassalini Giuseppe	25- 3-1894	1- 4-1951	1- 4-1951	Como
16	Grasselli Ruffino	11-11-1899	10- 7-1924	1- 5-1951	Bolzano
17	Checchi Ottorino	31- 5-1890	1- 8-1913	15- 7-1951	Prato
18	Michelon Giovanni	19-12-1897	1- 2-1921	16- 4-1952	Pistoia
19	Di Capua Matteo	3- 1-1896	1- 1-1921	1- 6-1952	Asti
20	Fontanarosa Giuseppe	15-12-1898	30-10-1926	1- 7-1952	Torre del Greco
21	Arnoldi Martino	11-11-1900	1- 7-1952	1- 7-1952	Monza
22	Livi Filiberto	18- 6-1908	5- 1-1951	15-10-1952	Mantova
23	Imboldi Ernesto	15- 1-1889	1- 4-1916	1- 2-1953	Vercelli
24	Pujatti Antonio	5- 9-1899	1- 1-1952	16- 2-1953	Vicenza
25	Fiorella Giovanni	1- 6-1899	16- 1-1921	16- 3-1953	Forlì

(1) Titolare di Comune con popolazione superiore ai 500.000 abitanti.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
26	L'Abbadessa Giuseppe	6- 5-1897	18- 9-1922	16-10-1953	Siracusa
27	Bortolato Secondo	15- 8-1899	20- 9-1922	10-11-1953	Alessandria
28	Napolitano Mario	10- 2-1910	16- 9-1934	1-12-1953	Biella
29	Pagani Enrico	10- 6-1900	21- 8-1926	26- 1-1954	Carrara
30	Russo Giovanni	2-12-1897	1- 2-1950	15- 4-1954	Cesena
31	Del Bene Giovanni	19-12-1904	17-12-1927	15- 6-1954	Trapani
32	Fiorentin Antonio	3- 5-1903	1- 2-1951	16- 8-1954	Sassari

Segretari comunali capi di 1ª classe (grado III)

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
1	Raso Nicolino	9-10-1892	1- 1-1923	1- 1-1923	Nicastro
2	Ellena Giovanni	25-11-1896	15- 7-1924	16- 4-1928	Lodi
3	Gordiani Francesco	6- 9-1889	12- 4-1919	1-10-1928	Busto Arsizio
4	Cioce Giuseppe	16- 1-1889	1- 1-1920	1- 3-1930	San Severo
5	Faivre Emilio	10- 1-1897	2- 8-1921	1- 1-1932	Lecce
6	Degli Azzi Vitelleschi Mario	25- 4-1893	1- 1-1922	20- 5-1935	Faenza
7	Stevano Vincenzo	1- 2-1889	5- 5-1914	1- 4-1936	Vigevano
8	Maurea Nicola	25-12-1892	1-12-1920	1- 7-1936	Resina
9	Nieri Ciro	7- 3-1891	26-11-1914	16-12-1936	Varese
10	Simonetti Diomede	18- 8-1891	1- 7-1920	1- 6-1937	Macerata
11	Barborini Erminio	14-10-1896	13- 3-1921	16- 6-1938	Belluno
12	Fasulo Vincenzo	2-10-1897	6-10-1920	1- 7-1938	Caltagirone
13	Aceto Felice	6- 1-1892	8-10-1920	16- 9-1938	Pinerolo
14	Cordoni Quintilio	7- 6-1893	27- 6-1921	1- 7-1939	Fano
15	Novaga Arvedo	18- 2-1897	3- 3-1928	16- 6-1942	Foligno
16	Fiorentin Giuseppe Aldo	28- 7-1895	1-10-1922	16- 4-1943	Chioggia
17	De Michele Arturo	6- 1-1892	1- 8-1921	5- 2-1946	Aversa
18	Russo Ferruccio	27- 7-1901	1- 8-1924	5- 2-1946	Chieti
19	Toro Luigi	14- 5-1889	1- 6-1908	1- 6-1946	Grosseto
20	Taddei Tito	3- 8-1900	1- 1-1926	1- 1-1947	Viareggio
21	Cortolezzis Angelo	30- 9-1893	1- 6-1921	1- 1-1947	Empoli
22	Burani Spartaco	21- 5-1901	15- 3-1925	1- 1-1947	Lugo
23	Sorgi Gino	31-10-1889	1-12-1915	1- 1-1947	Teramo
24	Russolillo Pacifico	4- 4-1897	30-11-1925	1- 1-1947	Cava de' Tirreni
25	De Giovanni Adolfo	13- 4-1897	11- 5-1927	1- 1-1947	Città di Castello
26	Balducci Ottavio	31- 3-1899	7-11-1922	1- 1-1947	Molfetta
27	Facciolo Francesco Paolo	6- 6-1903	1- 5-1928	1- 1-1947	Rieti
28	Roccella Davide	6- 3-1903	11- 4-1929	1- 1-1947	Sulmona
29	Petrone Giovanni	13- 9-1902	6- 1-1927	1- 1-1947	Gallarate
30	Costantino Giorgio	3- 1-1899	20- 7-1922	1- 4-1948	Assisi
31	Montesano Vincenzo	26- 1-1900	1- 1-1926	1- 4-1948	Imola
32	Merolli Rocco	1-11-1902	1- 7-1924	1- 9-1948	Frosinone
33	Stranges Antonio	29-10-1899	24- 7-1926	1- 9-1948	Spoleto
34	Fraiese Vittorio	28- 3-1897	1- 3-1920	15- 9-1948	Ascoli Piceno
35	Baldassarre Luigi	16- 4-1897	1- 8-1922	1- 1-1949	Andria
36	Innocenzi Giulio	6- 4-1902	29- 3-1925	1- 1-1949	Civitavecchia
37	Pignataro Rocco	16- 3-1901	22-11-1930	1-10-1949	Bitonto
38	Boaretto Francesco	16- 4-1909	20- 3-1933	1- 3-1950	San Remo
39	Furlani Alfredo	1- 9-1888	1- 6-1920	20- 4-1950	Trento
40	Calabro Vincenzo	6- 5-1904	9-12-1926	30- 9-1950	Benevento
41	D'Antino Francesco	4- 1-1890	16-11-1920	1-11-1950	Ragusa
42	Mazzoni Francesco	29- 4-1901	1- 6-1930	1-12-1950	Cerignola
43	Cirafici Giuseppe	12-12-1897	15- 2-1920	1- 1-1951	Acireale
44	Ferri Giovanni	22- 3-1900	1- 3-1927	16- 1-1951	Cortona
45	Massucco Dante	16-12-1890	12- 3-1927	1- 2-1951	Viterbo
46	Sardo Gabriele	15- 1-1903	2- 9-1928	1- 5-1951	Agrigento
47	Girolami Alfonso	5- 4-1901	1-10-1928	1- 6-1951	Aosta
48	Dal Bosco Francesco	6-10-1898	27-11-1925	1- 6-1951	Rovigo

N d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
49	Macaluso Bartolomeo	13-10-1899	1-12-1927	1- 7-1951	Alcamo
50	Canilli Carlo	17-10-1889	8- 6-1914	16- 7-1951	Gubbio
51	Favilla Carlo	7- 5-1898	3- 5-1925	1- 9-1951	Capannori
52	Fabbri Giulio	5- 3-1890	3- 7-1921	1- 9-1951	Lucera
53	Balduzzi Luigi	9- 7-1904	1- 8-1928	1-10-1951	Rovereto
54	Perta Angelo	2-10-1902	23- 8-1929	1- 1-1952	Trani
55	Borin Antonio	28- 7-1893	1- 1-1952	1- 1 1952	Merano
56	Troccoli Bernardino	4- 5-1895	9- 8-1920	1- 2-1952	Bisceglie
57	Davì Guido	25- 1-1908	15- 2-1952	15- 2-1952	Sesto San Giovanni
58	Conti Giuseppe	12- 1-1904	1- 7-1951	1- 5-1952	Pontedera
59	Mona Vito Nicola	20- 2-1901	1-12-1924	15- 7-1952	Potenza
60	Napolino Francesco	27- 1-1903	15- 9-1929	15- 7-1952	Modica
61	Chiarello Salvatore	15-10-1900	26- 2-1921	16- 7-1952	Iesi
62	Abbaticchio Pietro	16- 6-1906	25-11-1930	1-11-1952	Corato
63	La Bianca Cosimo	9- 8-1906	10-12-1932	1-12-1952	Barletta
64	Tampone Francesco	6- 6-1892	12-11-1924	1- 7-1953	Ariano Irpino
65	Rianò Enrico	17- 5-1905	1-10-1950	1- 7-1953	Ortona a Mare
66	Bonadio Giuseppe	9- 9-1906	30- 9-1930	15- 7-1953	Vibo Valentia
67	Manzini Dario	26- 9-1909	18- 2-1931	15- 7-1953	Carbonia
68	Polazzi Tito	21- 8-1906	1- 7-1950	1- 8-1953	Campobasso
69	Ferro Girolamo	6- 1-1907	1- 3-1950	15- 9-1953	Bagheria
70	Palin Ottavio	31- 5-1907	10- 5-1953	16-10-1953	Gorizia
71	Chialda Albino	6- 6-1895	26- 8-1923	1-12-1953	Legnano
72	Federico Giuseppe	24- 7-1898	1- 1-1920	1- 1-1954	Paternò
73	De Lisi Leonardo	2- 5-1912	1- 1-1952	15- 2-1954	Pordenone
74	Panza Filomeno Fiore	30- 8-1903	16- 3-1954	16- 3-1954	Velletri
75	Arnone Vincenzo	5- 2-1896	13- 9-1925	15- 7-1954	Termini Imerese
76	Boccardi Tommaso	21-11-1909	1- 8-1933	1- 9-1954	Avellino
77	Marziano Paolo	5- 1-1903	2- 8-1928	10- 9-1954	Latina
78	Emiliani Nicola	27-11-1896	25- 5-1922	15- 9-1954	Voghera

Segretari comunali capi di 2ª classe (grado IV)

N d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
1	Blasi Aldo	25-10-1890	1- 4-1921	1- 4-1921	Osimo
2	Oretti Luigi	13-10-1890	16- 6-1913	4-10-1921	Fiesole
3	Motta Giovanni	16- 9-1893	15-11-1921	15-11-1921	Noto
4	Serafini Girolamo	19- 1-1889	1- 4-1913	1- 8-1922	Argenta
5	Vadalà Mariano	22- 1-1897	20- 8-1922	20- 8-1922	Adrano
6	Fornaseri Umberto	21- 6-1888	1- 6-1914	15- 8-1923	Cuneo
7	Meliota Paolo	20- 5-1893	1- 5-1921	1-10-1923	Budrio
8	Castiglione Salvatore	23- 4-1894	6- 8-1925	6- 8-1925	Bronte
9	D'Ambrosio Nicola	9- 3-1887	6- 8-1914	1- 1-1926	Nocera Inferiore
10	Giovino Giuseppe	2- 3-1889	25- 5-1914	10- 8-1926	Mazzarino
11	Sangiorgio Carlo	5- 3-1891	28-12-1922	1- 3-1927	Savigliano
12	Bolognesi Pietro	21- 4-1893	1-11-1922	1- 3-1928	Schio
13	Cordova Carmelo	7- 4-1899	1- 3-1925	1- 1-1929	Terracina
14	Battaglini Renzo	3- 1-1900	1- 2-1926	1- 3-1929	Pescia
15	Civetta Giuseppe	7- 3-1899	15- 2-1922	16- 3-1929	Seregno
16	Gari Eugenio	20-10-1898	14- 3-1923	1- 7-1929	Sarzana
17	Benucci Carlo	28- 9-1888	1- 7-1914	10- 3-1930	Certaldo
18	Adami Luigi	5- 3-1896	1- 9-1922	7- 4-1930	Portogruaro
19	Magrini Alessandro	5- 7-1889	10- 5-1914	23- 6-1930	Abbiategrasso
20	Soardi Mario	17- 2-1900	1- 7-1924	23- 6-1930	Orzinuovi
21	Ferrari Antonio	8- 1-1896	27- 1-1921	28- 8-1931	Treviglio
22	Franchi Luciano	13-12-1896	20- 1-1928	28- 8-1931	Francavilla Fontana
23	Castiglioni Michele	27- 9-1901	1-11-1924	10-11-1931	Saluzzo
24	Baldacci Alfredo	23- 7-1889	5-12-1921	6- 4-1932	Camaiore
25	Giustino Leonardo	24- 4-1894	11- 8-1922	16- 8-1932	Impruneta

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
26	Moreschini Giovanni	12- 9-1893	1- 9-1923	1- 6-1933	Desenzano sul Garda
27	Colombo Ettore	14-11-1897	19- 5-1922	1- 8 1933	Conegliano
28	Deidda Federico	18- 2-1886	1- 9-1924	1- 8-1933	Oristano
29	Borrè Casimiro	12- 8-1891	1- 5-1922	16-11-1933	Moncalieri
30	Gaetano Renato	23-12-1889	1- 8 1913	12- 8-1935	Castelfranco Veneto
31	Campisi Corrado	22- 8-1891	20- 4-1920	1- 7-1936	Pachino
32	Bartalena Gaetano Renato	18-10-1895	1- 4-1920	1- 7-1936	Tortona
33	Cambatzu Giacomo	25- 7-1887	12- 4-1927	1- 7-1936	Correggio
34	Carilli Giuseppe	4- 5-1892	15- 9-1930	16-12-1936	Palmi
35	Paltrinieri Augusto	18- 9-1897	1- 3-1921	16-12-1936	Cantù
36	Tiberii Menotti	14-10-1902	24- 8-1928	23- 6-1937	Avezzano
37	Giorgetti Riccardo	11-12-1904	1-12-1924	1- 8-1937	Vado Ligure-Bergeggi
38	Quarato Matteo	3-12-1901	1- 5-1929	1- 8-1937	Noci
39	Noris Giovanni	6- 8-1896	1-11-1919	1-11-1937	Luino
40	Bressani Alberto Antonio	22- 2-1890	6- 9-1914	1-11-1937	Codogno
41	Pellegrini Novilio	24-11-1888	1- 8-1920	1-11-1937	San Giovanni in Persiceto
42	Ferretti Enrico	7- 1-1900	5- 5-1924	16- 4-1938	Colle Val d'Elsa
43	Di Guglielmo Raffaele	3- 5-1893	1- 1-1925	1- 7-1938	Lanciano
44	Magri Vittorio	16- 3-1897	19- 5-1921	1- 7-1938	Chiari
45	Morresi Guglielmo	13- 6-1897	16- 4-1923	27- 8-1938	Recoaro-Terme
46	Scolari Mario	2- 8-1899	14- 7-1928	16- 1-1939	Sondrio
47	Manitto Attilio	20 4-1892	1- 8-1920	1- 5-1939	Venaria
48	Trotti Luigi	25- 1-1893	1 -12-1922	1- 7-1939	Caravaggio
49	Pollidori Giuseppe	23-11-1900	17- 5-1925	1- 7-1939	Sesto Fiorentino
50	Sala Tenna Giov. Battista	26- 8-1899	26- 3-1925	1- 7-1939	Domodossola
51	Consolo Giovanni	25- 9-1903	1-11-1930	16- 7-1939	Piazza Armerina
52	Baraldi Dario	26- 1-1896	26- 8-1927	16- 7-1939	Camerino
53	Draghetti Adelmo	30-12-1891	1- 3-1922	16- 2-1940	Pontassieve
54	Bordin Emilio	29- 7-1899	15- 6-1924	16- 8-1940	Legnago
55	Toscano Antonio	29- 1-1889	1- 2-1921	1- 9-1940	Nola
56	Cantiello Ugo	7- 5-1889	22- 9-1921	16- 9-1940	Scafati
57	Tossi Carlo Pasquale	30- 3-1902	1- 1-1927	1-11-1940	Palazzolo sull'Oglio
58	Rossi Dino	18- 4-1889	26-11-1927	1- 4-1941	Orvieto
59	Gujot Pietro	14- 1-1891	19- 2-1922	1-10-1941	Saronno
60	Picchietti Enrico	14- 8-1890	24- 5-1915	1-10-1941	Poggibonsi
61	Rossetti Ermenegildo	22- 2-1900	14- 6-1922	1-10-1941	Ciriè
62	Basile Francesco	2-12-1895	1-10-1915	16-11-1941	Martina Franca
63	Massari Ulisse	31- 7-1902	1- 1-1921	16- 6-1942	Bressanone
64	Viverit Domenico	15- 4-1900	1- 9-1921	1- 9-1942	Vittorio Veneto
65	Nicastro Onofrio	5- 8-1906	29-11-1927	1- 9-1942	Fuori Ruolo (Istituto previdenza)
66	Colucci Michele	11- 1-1889	25- 6-1914	1-11-1942	Terlizzi
67	Lippi Guido	24- 6-1893	20- 1-1923	1- 5-1943	Montepulciano
68	Raschellà Giuseppe	16- 4-1897	1- 7-1913	1- 6-1943	Siderno
69	Bucciarelli Sergio	20-10-1897	28-10-1927	1- 6-1943	Marino
70	De Gori Pasquale	27- 1-1898	28- 6-1922	1- 6-1943	Taurianova
71	Cantarelli Luigi	10- 8-1899	27- 2-1921	1- 6-1943	Fidenza
72	Cavallaro Giovanni	22- 6-1887	21- 9-1920	1- 6-1943	Sora
73	Marzola Ilario	24-11-1897	6-11-1924	1- 6-1943	Monselice
74	Spadoni Astolfo	3-12-1896	20- 6-1930	1- 6-1943	Campi Bisenzio
75	Lioja Cesare	11- 2-1888	1- 1-1924	1- 6-1943	Porto Tolle
76	Quagliata Ferdinando	21- 6-1904	16- 3-1928	1- 6-1943	Marigliano
77	D'Aponte Giuseppe	28- 6-1901	27- 9-1925	1- 6-1943	Acerra
78	Nobile Cosimo	17-10-1903	12- 5-1925	1- 6-1943	Ostuni
79	Bitelli Camillo	29-12-1891	20-11-1922	1- 6-1943	Monte Sant'Angelo
80	Tombari Giuseppe	27-11-1897	1-11-1923	1- 6-1943	Feltre
81	De Rosa Clodomiro	3- 6-1900	10- 4-1923	1- 6-1943	Pomigliano d'Arco
82	Scipioni Spartaco	11- 8-1890	26- 7-1914	1- 6-1943	Marsciano

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
83	Vassallo Nicolò	28- 4-1893	16- 8-1922	1- 6-1943	Porto Empedocle
84	Di Mauro Alfonso	20-11-1887	1- 1-1915	1- 8-1943	Pagani
85	Rocco Angelo	16- 7-1893	16- 8-1920	1- 8-1943	Eboli
86	Bartholini Emanuele	29- 5-1902	1- 6-1927	1- 8-1943	Salemi
87	Balestra Francesco	21-10-1906	1- 7-1932	1- 8-1943	Bagno a Ripoli
88	Fortunato Aurelio	8- 3-1893	6- 2-1923	1- 8-1943	Veroli
89	Buttacavoli Antonio	22- 5-1895	29- 9-1923	5- 2-1946	Cefalù
90	Maroso Alfonso	19- 6-1897	1-12-1920	5- 2-1946	Valdagno
91	Russo Nazario Corradino	24- 3-1899	20- 7-1936	5- 2-1946	Rosignano
92	Russo Lucarelli Archita	13- 1-1900	15- 6-1930	5- 2-1946	Castrovillari
93	Carboni Quirino	27- 1-1895	15- 2-1930	5- 2-1946	Piombino
94	Timineri Sebastiano	19- 6-1891	1- 1-1935	1- 6-1946	Canicattì
95	Calvano Carlo	24-11-1901	16- 9-1926	1- 6-1946	Rossano
96	Gaetani Dante	14-12-1900	23-11-1926	1- 1-1947	Tolentino
97	Morazzoni Umberto	4- 1-1894	1- 1-1921	1- 1-1947	Rho
98	Barca Giuseppe	7- 8-1900	18- 8-1936	1- 1-1947	Barcellona
99	Colonna Giovanni	5- 1-1900	1- 7-1926	1- 4-1948	San Giovanni Valdarno
100	Feola Marcellino	6- 7-1896	1- 8-1922	1- 4-1948	Afragola
101	Basile Giuseppe	23- 9-1899	24- 3-1926	1- 4-1948	San Giorgio a Cremano
102	Di Tizio Ermanno	2- 4-1896	8-11-1925	1- 4-1948	Valdobbiadene
103	Mazzucca Marcello	3- 5-1902	23- 6-1928	1- 4-1948	Albano Laziale
104	Di Giovanni Gaetano	1- 3-1903	31- 7-1929	1- 9-1948	Aragona
105	Valle Luchino	13-11-1898	12-12-1920	1- 9-1948	Cividale
106	Giabbani Geremia	9- 6-1899	1- 5-1925	1- 9-1948	Sestri Levante
107	Iozzi Giovanni	13- 7-1904	8-10-1930	1- 9-1948	Castelfiorentino
108	Macchia Armando	25- 2-1896	2- 7-1924	1- 9-1948	San Benedetto del Tronto
109	Verdelli Andrea	26- 9-1899	1-11-1929	1- 9-1948	Casalmaggiore
110	Di Simine Eugenio	9- 3-1905	24-12-1932	1- 9-1948	Cesano Maderno
111	Vavalle Vito	23- 8-1886	20- 7-1927	1- 1-1949	Santeramo
112	Ruppen Giuseppe	31- 1-1891	20- 2-1921	1- 1-1949	Verbania
113	Milioni Arturo	15-10-1898	1- 5-1921	1- 1-1949	Cento
114	Cantarini Giulio	2- 2-1901	25- 1-1927	1- 1-1949	Lissone
115	Triolo Filippo	4- 7-1907	15- 1-1932	1- 1-1949	Ribera
116	Camassa Gino	2- 6-1908	1-11-1932	1- 1-1949	Adria
117	De Petris Paolo	20- 4-1905	1- 9-1933	1- 1-1949	Montebelluna
118	Balsamo Ubaldo	18-11-1895	1-12-1934	1- 1-1949	Gragnano
119	Innocenti Pratesi Egidio	14- 5-1900	3- 5-1928	1-10-1949	Montevarchi
120	Orsini Orsino	7- 8-1901	1-12-1926	1-10-1949	Gualdo Tadino
121	Mantovi Stefano	22-11-1898	18-10-1922	1-10-1949	Castelfranco Emilia
122	Veneroso Giuseppe	7-10-1903	1- 8-1933	1-10-1949	Castellammare del Golfo
123	Tesa Attilio	24-11-1900	25- 1-1930	1-10-1949	Cassino
124	Casatelli Enrico	26- 3-1901	27- 2-1928	1-10-1949	Anagni
125	Panunzio Primiano	13- 2-1901	15- 1-1926	1-10-1949	Somma Vesuviana
126	Gualtieri Francesco	12-10-1901	30- 9-1930	1-10-1949	Ferentino
127	Messeri Gino	19-10-1899	20-11-1920	1-10-1949	Montecatini Terme
128	Bona Ettore	3- 9-1899	1- 6-1924	1-10-1949	Magenta
129	La Cola Emilio	25- 8-1901	30- 8-1933	1-10-1949	Leonforte
130	Colotta Francesco	4- 5-1904	10-11-1926	1-10-1949	Manfredonia
131	Rosi Augusto	22- 4-1903	1- 3-1932	1-10-1949	Ceccano
132	Damiani Rocco	13- 7-1905	4-10-1929	1-10-1949	Pompei
133	Natale Antonio	18-10-1891	15- 6-1925	1- 7-1950	Desio
134	Brunetti Giulio	15- 5-1899	1- 7-1926	1 -7-1950	Rapallo
135	Rinna Rocco	14- 9-1889	1-10-1923	1 -7-1950	Alatri
136	Comini Aldo	25- 7-1891	1- 7-1950	1 -7-1950	Mirandola
137	Bortolotti Giuseppe	22- 2-1902	12- 6-1926	1 -8-1950	Finale Emilia
138	Ferraris Stefano	31- 7-1900	1- 5-1927	1 -9-1950	Acqui
139	Ghiani Antonio	16- 1-1897	26- 4-1921	1 -9-1950	Iglesias
140	Cappello Agostino	26- 3-1908	15-10-1950	15-10-1950	Favara

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
141	Ghiani Paolo	8- 8-1906	1- 5-1930	16-11-1950	Volterra
142	Lucarelli Carmine	23- 1-1889	1- 6-1922	1-12-1950	Isernia
143	De Palo Vittorio	23- 4-1907	1-12-1933	1-12-1950	Gravina
144	Perna Tommaso	1- 1-1903	1-12-1950	1-12-1950	Avola
145	Zapponi Agostino	13- 8-1893	1-10-1924	15- 1-1951	Lendinara
146	Bisulca Carmelo	10- 9-1898	7- 5-1922	15- 1-1951	Monreale
147	De Gaetano Angelo	13-10-1900	11-11-1924	1- 2-1951	Bondeno
148	Baccalà Francesco	14-11-1896	28-11-1921	15- 2-1951	San Giovanni Rotondo
149	Condemi Bruno	6-12-1901	6- 5-1925	15- 2-1951	Pietrasanta
150	Reffo Giovanni	18- 3-1901	10- 5-1925	15- 2-1951	Bassano del Grappa
151	Costanzo Giuseppe	11- 1-1908	15- 2-1951	15- 2-1951	Pontremoli
152	Menduni Attilio	25- 6-1904	28-12-1903	15- 3-1951	Pozzuoli
153	Succi Cimentini Flobert	14- 6-1905	4- 2-1942	20- 4-1951	Senigallia
154	Stabile Baldassarre	23- 8-1891	15- 2-1926	1- 5-1951	Marcianise
155	Visconti Lorenzo	14- 9-1895	29- 3-1924	15- 5-1951	San Marco in Lamis
156	Sprovieri Francesco	19-10-1892	29- 6-1926	1- 6-1951	Gallipoli
157	Bella Francesco	18- 4-1898	1- 5-1928	20- 6-1951	Fossano
158	Eydoux Ermanno	21- 3-1915	1-12-1936	1- 7-1951	Rovato
159	Gallo Rosario	20-12-1902	1- 9-1926	1- 7-1951	Patti
160	Ciccotta Luigi	7- 1-1900	27-10-1929	1- 7-1951	Milazzo
161	Tocci Olindo	19-12-1887	29-11-1921	1- 7-1951	Fondi
162	Cantonati Pietro	16- 4-1886	1- 1-1921	15- 7-1951	Guastalla
163	Bodo Mario	6- 6-1900	16- 4-1925	15- 7-1951	Galliate
164	De Virgiliis Vito	2- 3-1905	1- 4-1931	15- 7-1951	Maddaloni
165	Rosolia Giovanni	21- 6-1897	1-10-1925	1- 8-1951	Santa Margherita Ligure
166	Bitetti Giuseppe	11-11-1909	1- 8-1951	1- 8-1951	Capua
167	Pasqualone Giuseppe	20- 4-1900	25- 4-1928	15- 8-1951	Monopoli
168	Conti Umberto	26- 5-1892	1- 5-1922	15- 8-1951	Penne
169	Sgro Pietro	14- 1-1906	22- 4-1927	15- 8-1951	San Donà di Piave
170	Pianigiani Quintilio	8-12-1901	15- 9-1926	1- 9-1951	Alba
171	Tusoni Romolo	25- 3-1901	1- 2-1932	1- 9-1951	Massa Marittima
172	Quattrocchi Ignazio	7- 6-1894	1- 8-1926	15- 9-1951	Giarre
173	Pasqualis Marcello	11-10-1903	1-10-1929	15- 9-1951	Mogliano Veneto
174	Pennacchia Aurelio	8- 2-1901	1-10-1926	18- 9-1951	Sezze
175	Coletta Adolfo	22-11-1900	6- 9-1927	1-10-1951	Formia
176	Sorrentini Alfonso	20- 2-1893	1-12-1926	1-10-1951	Giugliano in Campania
177	Grimaldi Sisto Antonio	6-11-1905	7- 5-1939	1-10-1951	Castiglione Fiorentino
178	Punzo Ciro	2- 9-1904	1- 1-1930	1-10-1951	Fivizzano
179	Mangano Gaetano	8- 3-1905	1-10-1951	1-10-1951	Comiso
180	Bartalena Giulio	7- 1-1897	1- 8-1922	15-10-1951	Cascina
181	Piccaia Matteo	25- 5-1899	1- 8-1930	15-10-1951	Portomaggiore
182	Pacentra Severino	18- 8-1895	9-10-1923	1-11-1951	Ortanova
183	Spezia Roberto	6-10-1896	10-11-1929	15-11-1951	Borgosesia
184	Straticò Raffaele	11- 7-1896	14-12-1922	1-12-1951	Putignano
185	Iacona Giovanni	1- 1-1895	10-10-1932	1-12-1951	Floridia
186	Bosi Aldo	4- 2-1893	24- 1-1926	1- 1-1952	Brisighella
187	Catandella Andrea	18- 8-1901	1- 3-1930	1- 1-1952	Rosolini
188	Di Pilla Giovanni	15- 3-1906	15- 9-1931	1- 1-1952	Nuoro
189	Quadri Luigi	13- 4-1908	16- 3-1933	1- 1-1952	Salsomaggiore
190	Palumbo Gaetano	19-10-1904	1-12-1932	1- 1-1952	Riposto
191	Urbano Alberto	3- 9-1892	1- 1-1952	1- 1-1952	Sessa Aurunca
192	Caruso Francesco	7- 4-1905	1- 1-1952	1- 1-1952	Scicli
193	Cerri Giuseppe	3- 8-1911	1- 1-1952	1- 1-1952	Valguarnera
194	Salvo Antonino fu Rosario	2- 8-1900	17- 7-1931	1- 1-1952	Vizzini
195	Sardella Pasquale	26-12-1900	3- 1-1952	3- 1-1952	Lentini
196	Indelicato Antonino	27- 6-1897	1- 1-1926	15- 1-1952	Naro
197	Calvi Edoardo	29-11-1899	1- 8-1928	15- 1-1952	Massafra
198	Mingoia Vincenzo	2- 4-1904	16- 8-1929	15- 1-1952	Mazara del Vallo

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
199	Giambitto Giuseppe	15- 4-1907	16-12-1932	15- 1-1952	Canosa di Puglia
200	Seccia Giorgio	29-10-1904	26- 1-1939	1- 2-1952	Cervia
201	Canu Carta Gavino	5- 1-1889	9- 1-1923	1- 2-1952	Alghero
202	Bernardoni Gino	25- 6-1897	12- 2-1925	15- 2-1952	Suzzara
203	Porazzi Angelo	3- 9-1897	31- 5-1923	15- 2-1952	Arzignano
204	Minneci Stefano	13-12-1899	2- 9-1929	15- 2-1952	Mussomeli
205	Lo Presti Francesco	17- 1-1900	1- 2-1926	1- 3-1952	Codigoro
206	Giaquinto Annibale	8- 3-1894	1- 8-1923	1- 3-1952	Ruvo di Puglia
207	Volpe Michele	31-10-1898	1- 7-1924	1- 3-1952	Sarno
208	Biancareddu Giovanni	6- 7-1902	25- 9-1932	1- 3-1952	Tempio
209	Di Santo Angelo	10- 4-1905	15- 2-1930	8- 3-1952	Altamura
210	Zuanni Federico	28- 7-1899	1- 8-1926	10- 3-1952	Monfalcone
211	Importuno Luigi	13-11-1897	1-12-1926	15- 3-1952	Ginosa
212	Alberici Giovanni	21-10-1900	16-11-1929	15- 3-1952	Borgo San Lorenzo
213	Carbonaro Salvatore	4- 7-1895	21-10-1930	15- 3-1952	Biancavilla
214	Craighero Luigi	15- 8-1897	1- 7-1923	1- 4-1952	Codroipo
215	Notte Enrico	29- 1-1889	11- 6-1921	16- 4-1952	Boscotrecase
216	Farzati Ernesto	19- 6-1896	3- 5-1923	16- 4-1952	Casoria
217	Caputo Luigi	3- 7-1892	3- 3-1921	16- 4-1952	Mercato San Severino
218	Palmas Macario Ernesto	29- 6-1890	2-11-1921	1- 6-1952	Olbia
219	Satta Francesco	23- 3-1904	3- 9-1926	1- 6-1952	Quartu Sant'Elena
220	Scaravilli Ignazio	2- 3-1893	7- 2-1921	1- 7-1952	Augusta
221	Ciccia Antonio	16- 1-1893	1- 9-1923	1- 7-1952	Niscemi
222	Di Palma Leucio	17- 4-1907	18- 5-1931	1- 7-1952	Frattamaggiore
223	Lemmi Giov. Battista	21-12-1902	12- 5-1926	15- 7-1952	Barga
224	Cantanna Pietro	28- 7-1908	16- 1-1935	15- 7-1952	Nardò
225	Lucchese Cosimo	1- 1-1902	5- 2-1925	1- 8-1952	Mola di Bari
226	Greco Lorenzo	11- 7-1903	1- 1-1933	1- 8-1952	Mira
227	Adamo Adolfo	2- 8-1898	12-11-1926	16- 8-1952	San Giovanni in Fiore
228	Romeo Attilio	23- 2-1905	15- 6-1930	16- 8-1952	Corigliano Calabro
229	Varone Domenico	27-11-1909	16- 8-1952	16- 8-1952	Cittanova
230	Augeri Giuseppe	24- 2-1898	1- 8-1932	5- 9-1952	Erice
231	Cavallina Egisto	17- 6-1897	6- 6-1922	1-10-1952	Borgomanero
232	Braccio Feliciano	1- 1-1901	1- 9-1928	16-10-1952	Mesagne
233	De Lorenzo Antonio	23- 5-1903	7- 1-1927	16-10-1952	Torre Maggiore
234	Valentini Giovanni	13- 9-1908	15-12-1934	16-10-1952	Galatina
235	Augello Fedele	8- 9-1896	22- 3-1922	20-10-1952	Sciacca
236	Padovani Gino	13- 2-1894	29- 5-1923	1-11-1952	Gemona del Friuli
237	Galli Pietro	3-11-1895	3-11-1925	1-11-1952	Sannicandro Garganico
238	Galli Emilio	30- 7-1902	20- 5-1928	16-11-1952	Cingoli
239	Rodighiero Rocco	19- 7-1896	31- 5-1929	11-12-1952	Tarcento
240	Garella Antonio	15- 4-1911	1- 1-1937	15- 1-1953	Bra
241	Fiduccia Benedetto	1- 6-1910	16- 1-1935	16- 1-1953	Palma Montechiaro
242	Pelosi Luigi	3- 1-1904	31- 3-1928	1- 2-1953	Figline Valdarno
243	Toaiari Umberto	18-11-1898	1- 1-1925	15- 2-1953	Villafranca di Verona
244	Napolitano Sebastiano	22-11-1898	26- 3-1937	1- 3-1953	Trinitapoli
245	Ferraro Domenico	21- 7-1909	1- 1-1936	1- 3-1953	Portici
246	Capone Fioravante	28- 4-1902	20- 2-1952	15- 3-1953	Angri
247	Repetti Pietro	18- 2-1900	15- 3-1930	1- 4-1953	Soresina
248	Ayroldi Fernando	1- 8-1909	15- 6-1953	15- 6-1953	Ceglie Messapico
249	Damiani Italo	16- 6-1899	1-12-1928	1- 7-1953	Cavarzere
250	Montauti Antonio	19-12-1897	14- 8-1926	1- 7-1953	Civitanova Marche
251	Sisti Vito	14- 5-1898	22- 8-1925	1- 7-1953	Melfi
252	Guttilla Giuseppe	21-11-1902	27-10-1929	1- 7-1953	San Cataldo
253	Pieschi Antonio	24- 1-1911	11- 2-1935	1- 7-1953	San Sepolcro
254	Castrianni Giovanni	21-11-1904	1- 8-1929	1- 7-1953	Partinico
255	Di Pietro Giuseppe	28- 6-1903	7- 2-1930	15- 7-1953	Gioia del Colle
256	Zito Francesco	22- 9-1900	15- 7-1953	15- 7-1953	Pontecorvo

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
257	Monaco Settimio	4- 6-1906	1- 5-1933	16- 8-1953	Caivano
258	Milan Evandro	19- 9-1912	16- 8-1953	16- 8-1953	Este
259	Cagnazzo Raffaele	8- 4-1903	1- 1-1930	1- 9-1953	Manduria
260	Guerrieri Domenico (1)	6-12-1909	1- 4-1933	15- 9-1953	Fasano
261	Magnanelli Marsilio	12- 9-1897	17- 1-1930	12-11-1953	San Vito dei Normanni
262	Petrillo Alfonso (2)	1- 8-1910	15- 5-1933	15-11-1953	San Giuseppe Vesuviano
263	Albrizio Bernardino	18- 7-1899	15- 5-1928	16-11-1953	Gavorrano
264	Lauria Giuseppe	26- 4-1904	15-12-1953	15-12-1953	Licata
265	Valle Mario	16- 1-1898	1- 7-1924	1- 1-1954	San Miniato
266	Gollin Renzo	22- 1-1900	2- 7-1926	1- 1-1954	Piove di Sacco
267	Messineo Giuseppe (3)	28- 7-1903	15- 8-1926	1- 6-1943	Agira
268	Ranaudo Agostino	11- 5-1901	1- 8-1924	1- 4-1954	Piedimonte d'Alife
269	Cappiello Attilio	8-10-1898	16- 5-1930	16- 4-1954	Marano di Napoli
270	Marazzita Giuseppe	24- 9-1901	2-10-1924	1- 5-1954	Rosarno
271	Stagi Ugo	3-11-1893	15- 5-1923	15- 5-1954	Recanati
272	Polledri Angelo	13- 7-1910	1-10-1932	16- 5-1954	Novi Ligure
273	Ganci Rosario	24- 1-1900	1- 7-1937	16- 5-1954	Carini
274	Puja Francesco	5- 4-1897	26- 8-1924	1- 6-1954	Sambiase
275	Mosele Alessandro	21- 7-1908	15- 9-1931	1- 6-1954	Riva del Garda
276	Campero Mario	11-11-1904	15- 1-1928	15- 6-1954	Bibbiena
277	Milella Michele	1- 9-1899	1- 6-1930	1- 7-1954	Montalcino
278	Bianchetti Vittorio	23-12-1907	16- 7-1954	16- 7-1954	Ivrea
279	Trapuzzano Alfonso	8- 4-1898	19- 1-1924	1- 8-1954	Teano
280	Caporusso Domenico	1- 2-1909	1- 9-1932	1- 8-1954	Minervino Murge
281	Di Pietro Alfio	25- 5-1905	22-10-1930	25- 8-1954	Conversano
282	Di Pietrantonio Saverio	24- 9-1905	1- 9-1928	1- 9-1954	Mesola

APPENDICE AL RUOLO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	Data della prima ammissione in servizio	Data di decorrenza della nomina al grado attuale	SEDE RICOPERTA
	Segretari di grado VI distaccati presso gli Istituti di previdenza				
1	De Cristofaro Antonino fu Angelo	17- 2-1903	5- 5-1933	15- 7-1952	
2	Mancini Rocco	10- 4-1910	16-12-1933	15- 7-1952	
3	Aiosa Salvatore	29- 3-1907	21- 6-1939	15- 7-1952	
4	Sansò Pietro	1- 7-1906	25- 1-1939	15- 7-1952	
5	Petrocca Battista	1- 7-1909	1-11-1937	15- 7-1952	
6	De Anseris Michele	27- 1-1900	5- 7-1939	15- 7-1952	
7	Grillo Roberto	20- 6-1914	13- 9-1937	30- 1-1953	
	Segretari di grado VII distaccati presso gli Istituti di previdenza				
1	Leone Stanislao	3-12-1901	1- 5-1933	16- 6-1937	
2	Oliva Andrea	11- 3-1915	1- 1-1938	1- 2-1940	
3	Mancini Roberto	3- 4-1902	20-11-1936	1- 5-1940	
4	Evangelista Pasquale	5- 5-1910	16- 9-1939	30- 3-1941	

(1) Interruzione carriera dal 5 luglio 1937 al 1° settembre 1948. — (2) Interruzione carriera dal 9 maggio 1949 al 1° novembre 1953. — (3) Già segretario capo provinciale di 2ª classe, trasferito nel ruolo nazionale dei segretari comunali dal 15 gennaio 1954.

(6185)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1954.

Nomina del funzionario dell'Ufficio provinciale del lavoro designato a sostituire, in caso di assenza od impedimento, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Napoli;

Vista la nota dell'Ufficio regionale del lavoro di Napoli n. 44/19761 in data 23 novembre 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per trasferimento ad altra sede, del dott. Volpe Francesco, funzionario dell'Ufficio del lavoro, designato a rappresentare, in caso di assenza, il presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Avallone Antonio, funzionario del medesimo Ufficio regionale del lavoro;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Volpe Francesco è sostituito con il dott. Avallone Antonio, quale funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a rappresentare, in caso di assenza, il direttore di detto Ufficio nella presidenza della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(118)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1954.

Approvazione del regolamento generale della Borsa-merci di Padova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, sull'ordinamento delle Borse di commercio e il regolamento per l'esecuzione di essa, approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, che ricostituisce in Padova la Borsa per la contrattazione delle merci;

Vista la deliberazione n. 366 in data 15 ottobre 1954, con la quale la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Padova propone il regolamento generale della Borsa-merci;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato l'annesso regolamento generale della Borsa-merci di Padova composto di 27 articoli.

Roma, addì 31 dicembre 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

Regolamento della Borsa-merci di Padova

MERCATO DELL'EFFETTIVO

CAPO I

Istituzione, scopo e vigilanza

Art. 1.

La Borsa-merci di Padova, ricostituita con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, è regolata dalle disposizioni della legge 20 marzo 1913, n. 272, del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068, e delle successive modificazioni, in quanto applicabili, nonchè dalle disposizioni del presente regolamento e dei regolamenti speciali di Borsa.

Art. 2.

La Borsa è il luogo di incontro per lo svolgimento delle contrattazioni di merci, di prodotti e di servizi che possono formare oggetto di scambio, esclusi i beni le cui negoziazioni in base alle disposizioni vigenti si svolgono presso le Borse valori.

Art. 3.

La Borsa è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'industria e del commercio e della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova.

La stessa Camera provvede all'amministrazione della Borsa.

Per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, il presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura ed i funzionari della stessa a ciò espressamente delegati, hanno libero accesso in tutti i locali della Borsa. La stessa facoltà hanno pure i funzionari del Ministero dell'industria e del commercio incaricati di funzioni di vigilanza. Le spese necessarie alla esplicazione delle funzioni predette sono a carico della Camera di commercio, industria e agricoltura.

Art. 4.

Le disposizioni di cui all'articolo precedente si applicano anche nel caso che la gestione della Borsa sia data in concessione ai sensi dell'art. 7 del regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 29.

In tal caso gli enti concessionari, indipendentemente dagli obblighi contenuti nell'atto di concessione, hanno l'obbligo di sottoporre i loro statuti e i loro regolamenti interni all'approvazione della Camera di commercio, industria e agricoltura.

CAPO II

La Deputazione di borsa

Art. 5.

La Deputazione di borsa è composta di cinque membri effettivi e di due membri supplenti.

Essi sono nominati dal Ministro per l'industria e il commercio e durano in carica un anno. La nomina di tre dei suddetti membri effettivi e dei due membri supplenti è fatta su designazione della Camera di commercio, industria e agricoltura, la quale deve scegliere le persone da designare fra gli appartenenti alla categoria interessata all'attività della Borsa.

Art. 6.

La Deputazione elegge, fra i suoi membri effettivi, il presidente.

Le deliberazioni sono valide allorchè sono prese con la presenza di almeno tre membri, ed a maggioranza assoluta dei presenti.

I membri supplenti hanno facoltà di assistere a tutte le adunanze della Deputazione, essi hanno però il diritto a voto soltanto quando sostituiscono membri effettivi assenti.

La Deputazione tiene di regola le sue sedute nei locali della Borsa.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate dal funzionario della Camera di commercio, industria e agricoltura all'uopo delegato.

Art. 7.

La Deputazione sorveglia l'andamento della Borsa e provvede perchè siano osservate le leggi ed i regolamenti vigenti.

Contro le deliberazioni della Deputazione è ammesso ricorso alla Camera di commercio, industria e agricoltura entro cinque giorni dalla comunicazione.

Contro la decisione della Camera può proporsi ricorso al Ministro per l'industria e il commercio entro dieci giorni dalla comunicazione.

CAPO III
Il Comitato di borsa

Art. 8.

Un Comitato, nominato annualmente dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, ha il compito:

1) di vigilare affinchè i mediatori non eccedano dai limiti delle loro facoltà;

2) di denunciare alla Deputazione di borsa i mediatori e gli operatori in genere che, nella esplicazione della loro attività di Borsa, contravvengono alle leggi e ai regolamenti;

3) di sovraintendere alla polizia della Borsa nell'assenza della Deputazione, con l'obbligo di riferire ad essa sul loro operato;

4) di proporre alla Camera di commercio, industria e agricoltura la formazione di contratti-tipo, di regolamenti tecnici, peritali o arbitrali;.

5) di provvedere all'accertamento dei prezzi per la formazione del listino di Borsa di cui all'art. 24;

6) di svolgere tutte le altre mansioni che le leggi ed i regolamenti attribuiscono al Sindacato dei mediatori.

Art. 9.

Il numero dei membri del Comitato di borsa è determinato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, sentito il parere della Deputazione.

I membri del Comitato sono scelti fra i mediatori, commercianti, industriali e produttori.

La funzione di membro del Comitato è incompatibile con quella di componente della Deputazione.

Il Comitato elegge nel proprio seno un presidente ed, eventualmente, un vice presidente.

CAPO IV
Ingresso in Borsa

Art. 10.

L'ingresso in Borsa è regolato dalla legge e dai regolamenti.

Chiunque (industriale, commerciante, agricoltore o mediatore) chiede di essere ammesso in Borsa deve nella domanda dichiarare di assoggettarsi alle disposizioni del presente regolamento e, in particolare, alle disposizioni relative all'obbligo dell'arbitrato.

Art. 11.

La Camera di commercio, industria e agricoltura determina i diritti dovuti per il rilascio delle tessere d'ingresso.

Essa determina altresì i diritti dovuti per l'uso dei telefoni, dei tavoli, delle cabine e di ogni altro servizio posto a disposizione degli operatori di Borsa.

Art. 12.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, sono esclusi dalla Borsa coloro che non eseguono le decisioni arbitrali di Borsa emesse nei loro confronti.

Art. 13.

I provvedimenti di esclusione dalla Borsa, nonchè quelli di revoca dell'esclusione stessa, debbono dalla Deputazione essere comunicati a tutte le altre Borse della Repubblica.

CAPO V
La mediazione

Art. 14.

I mediatori hanno l'obbligo di fornire alla Camera di commercio, industria e agricoltura e alla Deputazione di borsa tutte le informazioni relative all'attività da essi svolta in Borsa.

Art. 15.

I compensi dovuti ai mediatori iscritti per gli uffici pubblici loro riservati, nonchè le tariffe per le mediazioni di Borsa, sono quelli risultanti da apposita tabella.

CAPO VI
Le contrattazioni

Art. 16.

Gli affari conclusi nella Borsa o con riferimento alle condizioni e agli usi di essa, sono sottoposti alle disposizioni del presente regolamento e dei regolamenti speciali della Borsa medesima.

Art. 17.

Nei locali della Borsa si svolgono le contrattazioni relative alle compra-vendite a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

La Camera di commercio, industria e agricoltura, sentita la Deputazione di borsa, può determinare per alcuni prodotti, merci e servizi nomenclature con le relative caratteristiche merceologiche e tecniche, e stabilire in relazione a ciascuna di esse le modalità di esecuzione dei relativi contratti, salvo patto contrario.

Art. 18.

Le compra-vendite coattive e le aste pubbliche previste dal Codice civile sono eseguite da mediatori iscritti.

L'avviso d'asta o di esecuzione coattiva deve contenere le modalità dell'esecuzione.

Art. 19.

Entro la prima quindicina del dicembre di ciascun anno la Camera di commercio, industria e agricoltura, sentiti la Deputazione e il Comitato di borsa, compila il calendario della Borsa per l'anno successivo e lo sottopone all'approvazione del Ministero dell'industria e del commercio.

Il calendario può limitare i giorni destinati alle riunioni della Borsa a determinati giorni della settimana.

CAPO VII
Le consegne, i pagamenti e la costituzione in mora

Art. 20.

Per i contratti conclusi nella Borsa o con espresso riferimento alla Borsa stessa, valgono, salvo diversa pattuizione, i seguenti termini per la consegna o il ritiro delle merci o dei prodotti e per il pagamento del prezzo:

a) nel caso che la consegna o il ritiro siano stati convenuti con la clausola « immediato » o « prontissimo », essi debbono essere eseguiti entro il terzo giorno non festivo successivo alla conclusione del contratto. Trascorso infruttuosamente tale termine la costituzione in mora deve essere fatta con telegramma di diffida ad adempiere l'obbligo predetto entro 24 ore;

b) nel caso che la consegna o il ritiro siano stati convenuti con la clausola « pronto », i termini predetti sono rispettivamente di giorni otto e di ore 48;

c) nel caso che siano stati convenuti la consegna o il ritiro differiti, se essi non siano eseguiti nel termine convenuto, la costituzione in mora deve essere fatta con telegramma di diffida ad adempiere l'obbligo predetto entro 48 ore;

d) nel caso che sia stato convenuto il pagamento anticipato, la costituzione in mora deve essere fatta con telegramma di diffida ad adempiere l'obbligo predetto entro 24 ore;

e) nel caso che sia stato convenuto il pagamento contro fattura o al mercato successivo alla consegna, trascorso tale termine, la costituzione in mora deve essere fatta con telegramma ad adempiere l'obbligo predetto entro 48 ore.

Nella determinazione dei giorni utili per la consegna o il ritiro delle merci o dei prodotti non si computano i giorni festivi.

Il termine consentito con la diffida ad eseguire la consegna, il ritiro o il pagamento decorre dall'inizio del giorno successivo a quello della spedizione del telegramma, e nel decorso di esso non si comprendono i giorni festivi.

Art. 21.

Trascorso il termine consentito con la diffida o, in mancanza, otto giorni dal termine fissato, ai sensi delle disposizioni dell'articolo precedente, per la consegna o il ritiro delle merci o dei prodotti o per il pagamento del prezzo, il contratto si risolve e la parte adempiente ha diritto a chiedere l'esecuzione coattiva o comunque il risarcimento del danno.

Art. 22.

Nei contratti a consegne differite ripartite a mesi od a date determinate, le eventuali contestazioni su una consegna, anche se seguite da esecuzione coattiva, non pregiudicano il diritto alle consegne ulteriori.

CAPO VIII
Il listino di Borsa

Art. 23.

Le merci, i prodotti ed i servizi che formano oggetto del listino sono determinati dalla Camera di commercio, industria e agricoltura, sentita la Deputazione di borsa.

Art. 24.

L'accertamento dei prezzi per la formazione del listino è fatta dal Comitato di borsa con l'intervento di almeno un componente della Deputazione.

Il Comitato può valersi per il compimento delle relative operazioni di una o più Commissioni presiedute ciascuna da un membro del Comitato, assistito da un funzionario della Camera di commercio, industria e agricoltura.

Art. 25.

La Camera di commercio, industria e agricoltura impartisce al Comitato criteri direttivi per la formazione del listino dei prezzi nei limiti delle disposizioni poste dalle leggi e dai regolamenti.

La stessa Camera cura la pubblicazione del listino.

CAPO IX
Componimento delle controversie

Art. 26.

Le questioni insorte in dipendenza di contrattazioni e di contratti svoltisi in Borsa possono essere dalle parti deferite alla Deputazione o al Comitato per il tentativo di composizione amichevole della controversia.

Nel caso che il tentativo di conciliazione resti infruttuoso, la controversia, salvo che le parti per atto scritto non convengano diversamente, è devoluta alla decisione di un Collegio arbitrale, da nominarsi volta per volta con le modalità determinate da un apposito regolamento arbitrale approvato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura.

Gli arbitri agiscono in ogni caso quali amichevoli compositori e hanno facoltà di regolare lo svolgimento del giudizio nel modo che ritengono più opportuno.

CAPO X
Disposizioni finali

Art. 27.

I provvedimenti e le notizie di carattere generale emanati dalla Camera di commercio, industria e agricoltura e dalla Deputazione di borsa, riguardanti il funzionamento della Borsa e le contrattazioni, si presumono portati a conoscenza di chiunque direttamente o indirettamente operi in Borsa, mediante la affissione nei locali della Borsa medesima.

Il presidente: E. DA MOLIN

Il direttore: G. BENETELLO

Visto, *il Ministro*: VILLABRUNA

(217)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1954.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 18 maggio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Salerno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Salerno n. 17674, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Peruzzini Carlo e Pacifico Mario, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Libera unione sindacati - C.I.S.L.) in quanto impossibilitati a partecipare alle riunioni della cennata Commissione, con i signori Garbutti Gaetano e Pantuliano Gelsomino della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Peruzzini Carlo e Pacifico Mario sono sostituiti rispettivamente con i signori Garbutti Gaetano e Pantuliano Gelsomino, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(116)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1955.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Asti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 27 settembre 1952, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Asti e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Asti, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Leoni dott. Leone, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Massimelli dott. Dionigi, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Amati ing. Franco, rappresentante del Genio civile;

Sanguanini Felice, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Donati dott. Giuseppe, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Saglietti Carlo, Torchio Giacinto, Giraudi dottor Giovanni, Amerio Secondo, Rosina Antonio, Ferraris Bruno e Valle Augusto, rappresentanti dei lavoratori;

Boero dott. Luigi, Brunelli dott. Giovanni, Arduino Antonio e Bergamasco Oreste, rappresentanti dei datori di lavoro;

Monchiero dott. Guido, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(121)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1955.

Composizione del Consiglio direttivo dell'Istituto Cotoniero Italiano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, e successive modificazioni, con il quale fu conferita la personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, e successive modificazioni, con il quale fu approvato lo statuto del predetto Istituto;

Visto il decreto Ministeriale 27 novembre 1952, con il quale fu ricostituito il Consiglio direttivo dell'Istituto;

Considerato che con il 31 dicembre 1954 è scaduto il termine di validità previsto per tale organo dallo statuto in vigore;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto Cotoniero Italiano;

Viste le designazioni all'uopo trasmesse dai Ministeri ed Enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio direttivo dell'Istituto Cotoniero Italiano, per due anni, a partire dalla data dell'inizio delle sue funzioni è composto come segue:

Azzoni Laerte, Bertani Giulio, Crespi Guido, Dell'Acqua Carlo, Delle Piane Giorgio, Passardi Luigi, Pozzi Lucio, Rossi Domenico, Tobler Mario, Tognella Pier Mario e Tosolini Amedeo, in rappresentanza degli industriali cotonieri;

Dommarco dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Silvi Antonini dott. Alceste, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Giordano dott. Lamberto, in rappresentanza del Ministero del commercio estero;

Convenevole dott. Matteo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

(251)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1955.

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Cotoniero Italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1955.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, modificato con il regio decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2344, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 1089, riguardante il conferimento della personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, modificato con regio decreto 18 maggio 1936, n. 1095, che approva lo statuto dell'Istituto medesimo;

Viste le designazioni fatte dal Ministero del tesoro e dalla Associazione cotoniera italiana;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Cotoniero Italiano, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1955 è composto come segue:

Mercadante dott. Salvatore, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Pasquale dott. Pompilio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bettoni dott. Emilio, in rappresentanza degli industriali cotonieri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

(252)

DECRETO MINISTERIALE 5 gennaio 1955.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1955.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 13 giugno 1935, n. 1453, sulla costituzione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta;

Visto il regio decreto 26 settembre 1935, n. 1932, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente suddetto;

Considerata la necessità di costituire il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1955;

Viste le designazioni all'uopo fatte in base all'art. 6 del predetto statuto;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1955 è composto dai signori:

Bianco dott. Biagio, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bossi ing. Pietro, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Lubrano dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio.

Roma, addì 5 gennaio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

(253)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Casazza (Bergamo).

Con decreto commissariale n. 370.24005.12/6.64143, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Casazza (Bergamo), di un'area edificatoria della superficie di mq. 214 circa, sita in Casazza, indicata nel catasto comunale dei terreni alla pag. 105, mappale 5525, parte *b*), tipo 9, da utilizzarsi per la costruzione di un Consultorio materno e pediatrico.

(223)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura inglese presso l'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso l'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano, è vacante la cattedra di « lingua e letteratura inglese », cui l'Università stessa intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al rettore della predetta Università, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(279)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1954, registro n. 397, foglio n. 400, è stato accolto il ricorso straordinario proposto il 26 agosto 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Plastino Guglielmo avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(263)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1954, registro n. 398, foglio n. 1, è stato accolto il ricorso straordinario proposto il 2 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato De Stefano Fedele avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(264)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1954, registro n. 398, foglio n. 2, è stato accolto il ricorso straordinario proposto dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Mazzuca Giovanni il 1° settembre 1952 avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(265)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Portici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 23 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 7 gennaio 1955, registro n. 1 Interno, foglio n. 169, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Portici (Napoli) di un mutuo di L. 63.079.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(274)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 1° dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1955, registro n. 2 Interno, foglio n. 138, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze di un mutuo di L. 547.450.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(305)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno lungo la sponda destra del torrente Corvino o Buonvicino, in comune di Buonvicino (Cosenza).

Con decreto 21 agosto 1954, n. 842, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno lungo la sponda destra del torrente Corvino o Buonvicino, in comune di Buonvicino (Cosenza), non censita nel catasto (ricadente però al foglio di mappa 4 del catasto dello stesso Comune e contigua alla particella 643), della superficie di mq. 549,35 ed indicata nella planimetria in data 27 maggio 1953, in scala 1:500, vistata dall'ingegnere capo del Genio civile di Cosenza che fa parte integrante del decreto stesso.

(184)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di relitti d'alveo abbandonato del fiume Sarca, nei comuni di Ragoli e di Saone (Trento).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze 5 agosto 1954, n. 2701, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di relitti d'alveo abbandonato del fiume Sarca della superficie di Ha. 5.86.51, dei quali uno in comune di Ragoli (Trento) segnato nel catasto dello stesso Comune alla particella 3693 (Ha. 3.47.02), gli altri in comune di Saone (Trento) segnati nel catasto dello stesso Comune alle particelle 1554/1 (Ha. 1.77.20); 1554/2 (Ha. 0.42.86); 1553/3 (Ha. 0.19.43) ed indicati nell'estratto catastale in data 30 novembre 1951, in scala 1:2880, dell'Ufficio tecnico erariale di Trento, che fa parte integrante del decreto stesso.

(203)

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno lungo il torrente Verbone o Vallecrosia, in comune di San Biagio della Cima (Imperia).

Con decreto 17 settembre 1954, n. 984, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di una zona di terreno lungo il torrente Verbone o Vallecrosia, in comune di San Biagio della Cima (Imperia) della superficie di mq. 250, riportata in catasto dello stesso Comune al foglio 5, mappale 395, ed indicata nella planimetria in data 11 giugno 1953, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Imperia, che fa parte integrante del decreto stesso.

(205)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al Collegio dei commissari della Società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte », in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 24 dicembre 1954, i poteri conferiti ai signori comm. Arturo Paolella, avv. Beniamino Degni e dott. Ferdinando Bilotti, componenti del Collegio commissariale governativo della Società anonima cooperativa « Consorzio intercomunale del latte », con sede in Napoli, sono stati prorogati dal 31 dicembre 1954 al 30 aprile 1955.

(188)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa sarte « Arte e Lavoro », con sede in Taranto, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 dicembre 1954, la Società cooperativa sarte « Arte e Lavoro », con sede in Taranto, illegalmente costituita, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Gennaro Amodeo, residente a Taranto, via Pitagora n. 31.

(191)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di produzione, lavoro, consumo ed agricola fra reduci, con sede in Melito Porto Salvo, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 gennaio 1955, la Società cooperativa di produzione, lavoro, consumo ed agricola fra reduci, con sede in Melito Porto Salvo, costituita con atto 4 novembre 1946, a rogito del notaio Antonino Familiari in Melito Porto Salvo, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Crucitti Salvatore.

(187)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Unione cooperativa di consumo di Tobbiana », con sede in Montale (Pistoia), e nomina del commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale 14 dicembre 1954, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Unione cooperativa di consumo di Tobbiana » con sede in Montale (Pistoia), costituita con atto 2 agosto 1919 a rogito notaio Giuseppe Scatizzi, e la nomina del commissario nella persona del rag. Luigi Binazzi.

(134)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rendita 5% (1935)	134017	Imperatore Rosaria fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Panzanella Rosa fu Luciano . . .	130 —
Id.	117896	Come sopra	135 —
Id.	134016	Imperatore Crispino fu Domenico, ecc. come sopra . . .	130 —
Id.	117895	Come sopra	135 —
P. R. 3,50 % (1934)	112680	Savarino Margherita fu Salvatore moglie di Di Trapani Leonardo, dom. in Partinico (Palermo), con vincolo dotale .	210 —
Cons. 3,50 % (1902)	35587 (usufrutto)	Comune di Teora (Avellino), con usufrutto vitalizio a favore del sacerdote Ferrara Giovanni fu Nicola, quale parroco della Chiesa di San Nicola di Mira in Teora	112 —
Id.	38716 (usufrutto)	Comune di Teora (Avellino), con usufrutto a favore del sacerdote Ferrara Giovanni fu Nicola, quale parroco della Chiesa di San Nicola di Mira in Teora	1.057 —
P. R. 3,50 % (1934)	41571 (nuda proprietà)	Verrua Giuseppina di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, con usufrutto a favore di Verrua Luigi fu Domenico, dom. in Torino	80, 50 —
Id.	73310 (nuda proprietà)	Verrua Emma e Giuseppina di Luigi, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	199, 50 —
Rend. 5 % (1935)	230049	Pozzoni Sandra fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre Credaro Pierina di Francesco vedova Pozzoni, dom. a Sondrio	750 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 9 novembre 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(5384)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1954, registro n. 21 Tesoro, foglio n. 217, è stato rigettato, in conformità del parere emesso dal Consiglio di Stato nella adunanza generale dell'8 maggio 1952, il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal dott. Russo Rocco, per presunta illegittimità, avverso il provvedimento 31 marzo 1949, dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura.

(226)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 14

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 gennaio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,75	647 —
» Firenze	624,80	642 —
» Genova	624,80	647 —
» Milano	624,80	645,50
» Napoli	624,80	646,50
» Palermo	624,77	646,50
» Roma	624,78	645,50
» Torino	624,90	642 —
» Trieste	624,80	—
» Venezia	624,82	647 —

Media dei titoli del 19 gennaio 1955

Rendita 3,50 % 1906	63,55
Id. 3,50 % 1902	61,70
Id. 5 % 1935	93,85
Redimibile 3,50 % 1934	82,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,85
Id. 5 % 1936	91,55
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,425

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 19 gennaio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,79
1 dollaro canadese	» 645,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,41

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto 4)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di medico capo sezione presso l'Ufficio d'igiene del comune di Messina.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 340.3.45/9020 dell'11 dicembre 1953, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di medico capo sezione presso l'Ufficio di igiene del comune di Messina;

Vista la nota del Prefetto di Messina, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Alfredo Blasi, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto ispettore dott. Alfredo Blasi è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a tre posti di medico capo sezione presso l'Ufficio d'igiene del comune di Messina, il vice prefetto dott. Sabino Alvino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(238)

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 25 giugno 1954, n. 340.2.88/9807, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1953;

Vista la nota del Prefetto di Vercelli, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Francesco De Lorenzo, trasferito ad altra sede, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco De Lorenzo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1953 il vice prefetto ispettore dott. Antonio Barbato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(239)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove dei concorsi per titoli ed esami a posti nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti e a borse di studio presso la Scuola archeologica italiana di Atene.

Le prove scritte e grafiche dei concorsi a posti di ispettore e di architetto nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti avranno luogo in Roma nelle sedi e nei giorni seguenti, con inizio alle ore 8,30:

Concorso a cinque posti di ispettore per le antichità (con specializzazione in archeologia greco-romana):

8 e 9 febbraio 1955 presso il Museo artistico industriale (via Conte Verde, 51);

Concorso a cinque posti di ispettore aggiunto per l'arte medioevale e moderna:

11 e 12 febbraio 1955 presso il Palazzo degli esami (via Girolamo Induno);

Concorso a otto posti di architetto aggiunto:

14, 15 e 16 febbraio 1955 presso il Palazzo degli esami (via Girolamo Induno);

Concorso a un posto di ispettore per le antichità (specializzazione in numismatica):

17 e 18 febbraio 1955 presso l'Istituto di archeologia e storia dell'arte - Palazzo Venezia;

Concorso a un posto di ispettore aggiunto per le antichità (specializzazione in egittologia):

22 e 23 febbraio 1955 presso l'Istituto di archeologia e storia dell'arte - Palazzo Venezia.

La prova scritta del concorso a posti di alunno e quella grafica del concorso a posto di alunno aggregato per l'architettura presso la Scuola italiana di archeologia di Atene avranno luogo il 12 febbraio p. v., quelle orali il 14 febbraio p. v. presso l'Istituto di archeologia e storia dell'arte - Palazzo Venezia.

I concorrenti dovranno essere muniti di un documento di identificazione.

Per l'esecuzione della prova grafica, i concorrenti ai posti di architetto dovranno presentarsi forniti del materiale necessario per le misurazioni e per il disegno a mano libera (carta lucida ed opaca, righe, squadre, inchiostro di china, ecc.).

(285) p. *Il Ministro*: ROSSI

PREFETTURA DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 1954 del 31 dicembre 1953 relativo al bando di concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso per il conferimento dei posti di medici condotti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953:

1.	Quagliani Angelo fu Sante	punti	54,47 su 100
2.	Monina Vincenzo di Armando	»	52,36 »
3.	Cianca Bruno di Nathan	»	50,84 »
4.	Tulli Ferruccio di Luigi	»	50,79 »
5.	Calderone Emilio di Raffaele	»	50,55 »
6.	Tulli Giovanni fu Luigi	»	50,29 »
7.	Morizio Francesco di Giovanni	»	49,62 »
8.	Neroni Giuseppe fu Ettore	»	47,74 »
9.	Montemezzo Giuseppe fu Aldo	»	46,98 »
10.	Chicco Francesco di Nicola	»	46,80 »
11.	Valloreo Quirino di Antonio	»	46,70 »
12.	Trabucco Giovanni di Nicola	»	46,55 »
13.	De Fabritii Tullio, coniugato, fu Giuseppe	»	45,37 »
14.	Migliorati Diodoro fu Rivo	»	45,37 »
15.	Mastrodicasa Vincenzo di Giuseppe	»	45,13 »
16.	De Luca Vincenzo fu Nicola	»	45 — »
17.	Di Loreto Giovanni di Tommaso	»	43,76 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 18 dicembre 1954

Il prefetto: CRISCUOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 14025/1 del 13 dicembre 1954, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso indicate dai concorrenti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 24 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria di merito del concorso su indicato sono dichiarati vincitori del posto a fianco rispettivamente segnato:

1) Quagliani Angelo fu Sante: Cappelle;
2) Monina Vincenzo di Armando: Rosciano;
3) Cianca Bruno di Nathan: Elice.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 18 dicembre 1954

Il prefetto: CRISCUOLI

(86)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.